SECONDA PARTE

FLUG KREISEL IL SEGRETO DI BERLINO

Un veivolo discoidale di tipo vril. Sopra, Viktor Schauberger (1885-1958)

ALDILÀ DELL'UTILIZZO A FINI MILITARI I «DISCHI VOLANTI» DELLA GERMANIA NAZISTA COSTITUISCONO GLI STUDI-BASE NELLA RICERCA DI UNA VERA E REALMENTE UTILIZZABILE FONTE FREE ENRGY

Conclusa la prima parte, l'idea di lanciarmi in questa seconda puntata mi arrecava francamente non poche preoccupazioni, legate più che altro all'aleatorietà delle informazioni disponibili. Ma diverse recenti sensazioni personali e avvenimenti mi hanno poi convinto del contrario, insinuando sempre più nella mia mente il concetto di fondo dell'esistenza di una possibilità di spiegare gli eventi storici in modo diverso, o esoterico.
Se é vero che gruppi di potere dominano questo pianeta (i consigli di amministrazione delle maggiori società multinazionali sono occupati più o meno sempre dalle stesse persone - questo é un dato di fatto facilmente verificabile), a maggior ragione é ancor più vero che tali «poteri forti» da molto tempo tengono la Terra in una sorta di «status quo» energetico, con una propensione all'utilizzo di fonti energetiche «sporche» (carbone e petrolio) ancora enormemente superiore rispetto ad altre fonti più pulite. E' una scelta voluta, una scelta imposta, una scelta che rimarrà tale, pur-

te proprio per questo motivo, a partire dal 1943, Schauberger fu obbligato a collaborare con un centro di ricerca delle SS a Schloss Schonbrunn, vicino al campo di concentramento di Mauthausen.
Dobbiamo ora uscire dalle conoscenze storiche certe per entrare nel campo della leggenda. Secondo informazioni tutte da dimostrare Schauberger, dopo la costruzione di due macchine a implosione (la «Repulsator» e la «Repulsine»), collaborò attivamente con il prof. Schumann del Politecnico di Monaco di Baviera per la creazione di velivoli segreti a forma discoidale alimentati da motori non convenzionali ad implosione (dischi volanti della serie sperimentale Jfm, Rfz e Vril)[4]. Della serie Vril vennero fatti diversi modelli, non solo capaci di volare nello spazio a grande velocità, ma anche propulsi con motori convenzionali (vedi un dettagliato resoconto dei Vril-jet nella prima parte). In ogni caso quello che si sa non é molto: credo che a questo punto sia illuminante far sapere che, come parte del bottino di guerra, gli Alleati si impadronirono di centinaia di migliaia di brevetti tecnici tedeschi alla fine della guerra, rilasciando ben poche informazioni in merito: «Lo stesso Ufficio dei Servizi Tecnici di Washington dichiarò che giacevano negli archivi della capitale statunitense tonnellate di documenti»[5].
Dato che non sappiamo proprio che atteggiamento tenere di fronte a certe notizie, per quanto riguarda Schauberger ci fermiamo qui anche se ci preme ricordare che questo straordinario personaggio, poco prima di morire, nel 1958, cedette tutto quello che riguardava le sue conoscenze sull'Implosione a un consorzio americano[6]: non mi sembra proprio che da allora ci si sia dati molto da fare per progredire con le sue ricerche a beneficio del mondo intero! Come al solito, se esperimenti ulteriori sono stati fatti, sono rimasti a livello di segreto militare.
Sia detto solo per inciso, perché una analisi coscenziosa richiederebbe un intero libro, che dalla fine della II Guerra Mondiale fino alla fine degli anni '50 e forse anche oltre, l'enorme apparato Militare-Industriale Usa che teneva sotto il suo potere l'intero popolo americano si dedicò forsennatamente alla ricerca e all'accaparramento di tecnologie non convenzionali con ogni mezzo, anche brutale, più che altro per farle sparire di fronte ai media e per sperimentarle segretamente. Soffiavano sul fuoco di questi comportamenti sia la Guerra Fredda con l'Unione Sovietica, sia una valanga di avvistamenti Ufo sopra i cieli degli Stati Uniti. Wilhelm Reich fu proprio una delle vittime più illustri di questo periodo[7], linciato come maniaco del sesso sui giornali, bruciati i suoi libri, gettato in prigione come un volgare delinquente e morto in carcere nel 1957. Nel frattempo , segretamente, le sue scoperte ed invenzioni trafugate venivano studiate dai militari. Non é detto che dietro il fenomeno attualissimo delle «Scie chimiche», non ci siano alla base i primi studi meteorologici effettuati da questo

Due disegni di progetti Ufo realizzati da Viktor Schauberger

FINITA LA GUERRA GLI ALLEATI SI IMPADRONIRONO DI MIGLIAIA DI BREVETTI TEDESCHI E SCHAUBERGER CEDETTE A UN CONSORZIO USA LE SUE CONOSCENZE SULL'IMPLOSIONE